



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Prot. n. 5759/B32

Triggiano, 20 ottobre 2016

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE  
PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE  
SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107/2015

VISTO il RAV 2016-19

VISTO il PTOF 2016-19

CONSIDERATO il PdM

VISTA la nota MIUR prot. n.2915 del 15.09.16

VISTO il Piano per la Formazione dei Docenti, pubblicato in data 3 ottobre 2016

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le priorità per il prossimo triennio evidenziate nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 sono le seguenti:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Ogni priorità dovrà essere organizzata in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:
  - a. attività in presenza;
  - b. attività in e-learning o in modalità blended;
  - c. ricerca in classe;
  - d. lavoro collaborativo o in rete di scuole;
  - e. studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
  - f. documentazione, ecc...
2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

Nel corso del triennio di riferimento si propongono le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A.:

<p><b>Tematiche comuni a tutti i docenti</b></p>	<p><b>Area psico-relazionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento</li> <li>• Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento</li> <li>• Formazione sulle dinamiche relazionali di gruppo</li> </ul> <p><b>Area metodologico- didattica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA')</li> <li>• Formazione sulla certificazione delle competenze: programmare, insegnare e valutare per competenze</li> <li>• Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> <li>• Formazione sulla conoscenza delle regole socio-comportamentali da mettere in atto per una reale Educazione alla Democrazia</li> </ul> <p><b>Area artistico/creativa e laboratoriale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulle tecniche artistico/creative</li> </ul>
<p><b>Formazione specifica per l'animatore digitale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri di formazione organizzati dalla Rete Regionale</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> </ul>
<p><b>Formazione specifica per i docenti neoassunti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche con il docente tutor</li> </ul>



UNIONE EUROPEA

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)**

<b>Tematiche comuni a tutto il personale</b>	Incontri di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008). Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.
<b>Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione</b>	Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.
<b>Formazione specifica per le figure sensibili</b>	Formazione sui temi della sicurezza,
<b>Formazione specifica per il personale amministrativo</b>	Dematerializzazione e gestione documentale. Aggiornamento sulle nuove normative

*Il presente Atto, reso noto agli Organi Collegiali competenti, è acquisito agli atti della scuola ed è pubblicato sul sito web.*

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Giuseppina Morano  
Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

## VERBALE n.4

Il giorno 28 ottobre 2016 alle ore 16.45 nei locali della Scuola Primaria Statale "Giovanni XXIII" sita in Triggiano alla via San Pietro, n.9, si riunisce il Collegio Congiunto dei Docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, convocato nei modi prescritti dalla legge.

Presenti tutti i docenti in servizio. Assenti per giustificato motivo: Corvino Silvana, Indelicato Regina, Lamanna Teresa, Losito Marianna, Malcangio Rosa Maria, Sisto Simona. Il Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Morano, che presiede la seduta, constatata la validità della convocazione, dichiara aperta la discussione dei punti posti all'O.d.G.:

- **Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;**
- **Definizione delle aree di attività dei Referenti: nomine;**
- **Definizione dei gruppi di lavoro: nomine;**
- **Accordo di rete relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL- art.29 del D.M.663 del 2016;**
- **Accordo di rete relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità- art.10 del D.M.663 del 2016;**
- **Piano di formazione del personale scolastico per il Triennio 2016-2019;**
- **Revisione del Piano Triennale dell'offerta formativa;**
- **Integrazione al Regolamento di Istituto;**
- **Definizione Tutor Tirocinante T.F.A.;**
- **Prosecuzione della sperimentazione "Sezione Primavera";**
- **Protocollo per il diritto allo studio degli alunni con DSA;**
- **Comunicazioni del Dirigente Scolastico.**

<b>Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente</b> <b>Delibera n.11</b>	In apertura di Collegio prende la parola il segretario che dà lettura del verbale della seduta precedente che si approva all'unanimità
<b>Definizione delle aree di attività dei Referenti: nomine</b>	Si procede alla definizione di altre aree di referenza e relativa nomina dei referenti, quindi, sulla base delle candidature pervenute, il DS nomina: ✓ REFERENTE "Attività sportive" (n.2 unità) l'ins. Cinefra M.V. e l'ins. Leone Vincenza; ✓ REFERENTE "Cinema e Teatro" (n.1 unità) l'ins. Colucci M.P.;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ REFERENTE "Biblioteca e sussidi" (n.1 unità) l'ins. Modesto R.;</li> <li>✓ REFERENTE "Kangourou di matematica" l'ins. Magazzino G;</li> <li>✓ REFERENTE "Psicomotricità e musica" l'ins. Corvino Silvana.</li> </ul> <p>A tal proposito il D.S. informa il Collegio circa la possibilità per la scuola di partecipare al Concorso Kangourou di Lingua Inglese. Sentito il parere non favorevole delle docenti Pagliarulo e Urbano (docenti di Lingua Inglese) circa l'adesione al suddetto concorso per la complessità delle prove e di rimandare all'anno prossimo questa partecipazione, il D.S. propone di potenziare maggiormente l'apprendimento della lingua inglese nel corso del presente a. s al fine di rendere gli alunni pronti per affrontare tale prova concorsuale.</p>
<p><b>Definizione dei gruppi di lavoro: nomine</b></p>	<p>Si prosegue con la definizione dei gruppi di lavoro. Il D.S. in ordine alle candidature pervenute, procede con le nomine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>GRUPPO LAVORO "Inclusività" (n.2 unità):</b> ins. Schiavone L. e ins. Zaccaro R.;</li> <li>✓ <b>GRUPPO LAVORO "Valutazione" (n.2 unità):</b> ins. Carbonara A. e ins. Servidio M.;</li> <li>✓ <b>GRUPPO LAVORO "Invalsi" (n.4 unità):</b> ins. Lamura M., ins. Grandolfo M., ins. Pasqualicchio M.G., ins. Saccogna Regina.</li> </ul>
<p><b>Accordo di rete relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL- art.29 del D.M.663 del 2016</b></p> <p><b>Delibera n.12</b></p>	<p>Il D.S. chiede al Collegio di esprimersi in merito all'accordo di rete relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il D.S. specifica che tale avviso trova la sua fonte normativa nel D.M 663 del 1 settembre 2016, il quale individua per l'a. s. 2016/2017 una serie di interventi educativo-didattici e di iniziative di formazione rivolti sia agli studenti che al personale scolastico, finanziati con i fondi della ex Legge 440. Il D.S., quindi vista la disponibilità e accertato il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, individua per la nostra scuola, le docenti: Giuri Elena, Pagliarulo Teresa, Urbano Colomba. L'accordo di rete di cui sopra sarà sottoscritto in data 3 novembre 2016, presso l'Istituto Comprensivo "Mazzini - Modugno" di Bari (scuola capofila) e sarà costituito da scuole primarie e secondarie di primo grado di Bari e provincia quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– I.C. "Mazzini- Modugno" di Bari (Scuola Capofila)</li> <li>– 2°C.D. "Giovanni XXIII" di Triggiano (Ba)</li> <li>– I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi (Ba)</li> <li>– S.S. di I grado "Carelli- Forlani" di Conversano (Ba)</li> <li>– I.C. "Balilla – M.R.Imbriani" di Bari</li> <li>– I.C. "Japigia 2 - Torre a Mare " di Bari</li> <li>– 2°C.D. "Via Firenze" di Conversano (Ba)</li> <li>– 1°C.D. "M.Montessori" di Mola di Bari (Ba)</li> <li>– I.C. "Garibaldi" di Bari</li> </ul>

	<p>– Istituto Paritario “ Santissimo Rosario” di Bari</p> <p>Il progetto avrà come tema l’ARTE e nel dettaglio prevederà: la realizzazione e la sperimentazione di moduli CLIL da attivarsi nelle classi quarte con l’uso delle ICT (Information Computer Tecnology), con produzione di materiali didattici digitali e formazione del personale individuato. Il Collegio delibera all’unanimità.</p>
<p><b>Accordo di rete relativo all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità-art.10 del D.M.663 del 2016</b></p> <p><b>Delibera n.13</b></p>	<p>Il D.S. chiede al Collegio di esprimersi in merito all’accordo di rete relativo all’avviso pubblico per la presentazione proposte progettuali finalizzate al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità I progetti dovranno essere in coerenza con le linee di indirizzo e le azioni del Piano Triennale dell’Offerta.</p> <p>Il Collegio delibera all’unanimità.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prevedere percorsi di educazione e formazione interdisciplinare, secondo il modello della ricerca azione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la sensibilizzazione alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole, alla valorizzazione dei beni pubblici;</li> <li>– la costruzione di una rete di collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti sul territorio per incoraggiare la cultura del dialogo e del rispetto reciproco tra gli allievi i docenti e le famiglie delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;</li> <li>– la conoscenza delle realtà del terzo settore, la sperimentazione di percorsi di volontariato come impegno verso la collettività e la promozione della solidarietà.</li> </ul> <p>La Scuola Capofila sarà il 1°C.D. “Settanni “di Rutigliano (Ba) e sarà costituito dalle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Bari quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 1°C.D. “Settanni “di Rutigliano (Ba) ( Scuola Capofila)</li> <li>– 2°C.D.”Giovanni XXIII” di Triggiano (Ba)</li> <li>– I.C. “Resta De Donato Giannini” di Turi (Ba)</li> <li>– S.S. di I grado “De Amicis – Dizonno” di Triggiano (Ba)</li> <li>– 2°C.D. “Via Firenze” di Conversano (Ba)</li> <li>– S.S. di I grado “Alighieri-Tanzi” di Mola di Bari (Ba)</li> <li>– 1° C. D. “Savio-R.Levi Montalcini” di Capurso (Ba)</li> <li>– 1° C.D. “G. Falcone” di Conversano(Ba)</li> <li>– 2° C.D. “San Giuseppe” di Mola di Bari (Ba)</li> <li>– I.C. “Gramsci-Pende” di Noicattaro (Ba)</li> </ul>
<p><b>Piano di formazione del personale scolastico per il Triennio 2016-2019;</b></p>	<p>La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell’istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace</p>

**delibera n. 14**

politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. e precisamente per il personale Docente:

**Area psico-relazionale:**

- Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento
- Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento
- Formazione sulle dinamiche relazionali di gruppo

**Area metodologico- didattica:**

- Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’)
- Formazione sulla certificazione delle competenze: programmare, insegnare e valutare per competenze
- Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione
- Formazione sulla conoscenza delle regole socio-comportamentali da mettere in atto per una reale Educazione alla Democrazia

**Area artistico/creativa e laboratoriale:**

- Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale
- Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale
- Formazione sulle tecniche artistico/creative

**Formazione specifica per l’animatore digitale:**

- Partecipazione agli incontri di formazione organizzati dalla Rete Regionale Formazione Animatori Digitali
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

**Formazione specifica per i docenti neoassunti:**

- Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la



	<p>progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor</p> <p><i>e per il personale ATA:</i></p> <p><b>Area normativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento sulle nuove normative</li> </ul> <p><b>Area amministrativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo procedure MEPA</li> <li>• C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale)</li> <li>• Segreteria digitale</li> <li>• Conservazione sostitutiva</li> </ul> <p><b>Area formativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle nozioni informatiche di base e avanzate</li> </ul> <p><b>Area sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D.Lgs. 81/2008)</li> <li>• Formazione sulle norme relative alla privacy (D.Lgs. 196/2003)</li> </ul>
<p><b>Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 delibera n.15</b></p>	<p>Come è noto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, secondo le indicazioni della Legge 107, viene elaborato con la collaborazione ed il contributo di tutte le componenti della scuola e soprattutto con i componenti del NIV, può essere "rivedibile annualmente" entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico. Sebbene la revisione non dovrebbe stravolgere la natura triennale del documento, redatto nell'ottobre 2015 coerentemente con il RAV ed il piano di miglioramento triennale, alcune sezioni, richiedono un opportuno aggiornamento. In data....., quindi, si è riunito il NIV e ha provveduto a rivedere ed aggiornare alcune parti del documento che di seguito si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ RAV che è parte integrante del PTOF;</li> <li>✓ PDM;</li> <li>✓ OFFERTA FORMATIVA per l'anno scolastico in corso</li> <li>✓ RAPPORTI con gli stakeholders;</li> <li>✓ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO</li> </ul> <p>Il DS, quindi, comunica che gli aggiornamenti al PTOF saranno visibili sul sito web della scuola e su SCUOLA IN CHIARO nella prima settimana di novembre, pertanto, invita tutti i docenti a prenderne visione curando di leggere con attenzione i documenti in esso contenuti.</p> <p>Il Collegio dopo aver preso atto delle revisioni apportate delibera all'unanimità.</p>

<p><b>Integrazione al Regolamento di Istituto</b> <b>Delibera n.16</b></p>	<p>Sul punto il DS chiede al Collegio di esprimersi in merito ad alcune integrazioni da apportare al Regolamento di Istituto a.s.2015-16 :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Art. 50 USO DEGLI SPAZI COMUNI: LABORATORI, BIBLIOTECHE E PALESTRE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I docenti possono utilizzare gli spazi comuni nel rispetto dei tempi di prenotazione (accesso quindicinale o mensile previo accordo con il referente preposto);</li> <li>✓ Gli alunni possono accedere agli spazi comuni solo se accompagnati dal personale docente;</li> <li>✓ L'uso della biblioteca da parte degli alunni avviene sotto la guida del docente incaricato per le operazioni di prestito;</li> <li>✓ I libri di narrativa presi in prestito devono essere registrati su apposito report e tenuti in consegna per un tempo non superiore ai 30 giorni;</li> <li>✓ I testi di consultazione (Atlanti, Enciclopedie e simili) vanno riconsegnati in giornata;</li> <li>✓ La biblioteca è a disposizione di docenti e alunni nelle ore prefissate;</li> <li>✓ Il libro può essere utilizzato solo ed esclusivamente dal richiedente;</li> <li>✓ In caso di smarrimento del volume preso in consegna, i richiedenti sono tenuti a sostituire a spese proprie, lo stesso con un nuovo ed identico testo di argomento affine.</li> </ul> </li> <li>✓ <b>Art.38 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I genitori sono ricevuti dai docenti in orario di "non insegnamento". Le udienze possono aver luogo in più moduli organizzativi: momenti assembleari, incontri individuali, indicativamente dalle 16.30 alle 17.00 (previa richiesta al DS).</li> </ul> </li> </ul> <p>Il Ds, infine, propone di integrare nel Regolamento di Istituto un articolo relativo ai <b>CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI/REFERENZE AL PERSONALE DOCENTE</b> Di seguito si elencano i criteri proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Titolo di studio;</li> <li>✓ Corsi di formazione;</li> <li>✓ Esperienze pregresse;</li> <li>✓ Giovane età in servizio.</li> </ul> <p>Interviene l'insegnante Volpe, la quale evidenzia che il criterio relativo al <b>TITOLO DI STUDIO</b>, appare limitante, fatta eccezione per specifiche lauree a cui far corrispondere specifici incarichi.</p> <p>Dopo breve discussione il Collegio è concorde nell'utilizzo di alcuni dei criteri proposti, assegnando ad ogni criterio un tetto massimo di punti, che a seguire si evidenziano:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Titolo di studio (massimo 5 titoli quindi 5 punti);</li> <li>✓ Corsi di formazione (massimo 10 corsi di formazione quindi 10 punti);</li> <li>✓ Esperienze pregresse (massimo n.1 esperienza quindi 1 punto);</li> <li>✓ A parità di punteggio verrà data precedenza al docente con la più giovane età in servizio.</li> </ul>
<b>Definizione Tutor Tirocinante T.F.A.</b>	<p>Prende la parola l'insegnante Magazzino che da lettura delle candidature pervenute negli uffici in seguito alla circolare n. del.....che qui si abbiano per integralmente trascritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ins. Modesto Rosaria;</li> <li>✓ ins. Nitti Costanza;</li> <li>✓ ins. Sabbatini Antonia;</li> <li>✓ ins. Sisto Simona.</li> </ul>
<b>Prosecuzione della sperimentazione "Sezione Primavera"</b> <b>Delibera n.17</b>	<p>Sul punto l'ins. Magazzino comunica che anche nel corrente anno scolastico (2016-2017) proseguirà la sperimentazione per la "sezione primavera".</p>
<b>Protocollo per il diritto allo studio degli alunni con DSA</b> <b>Delibera n.18</b>	<p>Si sottopone al vaglio del collegio il Protocollo per il diritto allo studio degli alunni con DSA</p> <p>Prende la parola l'ins. Sabbatini Antonia (F.S. area 2- sostegno agli alunni con BES/DSA) che illustra nel dettaglio il documento. Esso contiene le prassi di accoglienza degli studenti con D.S.A., al fine di agevolare, promuovere e sostenere un percorso scolastico adeguato e orientato al successo formativo.</p> <p>Il protocollo contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'iter normativo che ha guidato la scuola nella compilazione del documento,</li> <li>✓ la descrizione dei disturbi specifici di apprendimento,</li> <li>✓ le modalità di accoglienza degli alunni, (fasi: iscrizione, acquisizione diagnosi, elaborazione del PDP)</li> <li>✓ descrizione dei ruoli e dei compiti delle scuole e della famiglia</li> <li>✓ procedura da seguire in caso di sospetto D.S.A.</li> </ul> <p>Il Collegio delibera all'unanimità dei voti.</p>
<b>Comunicazioni del Dirigente Scolastico.</b>	<p>Il DS infine comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ a partire dal 7 novembre p.v. gli alunni che frequentano le classi a tempo pieno lasceranno gli zaini a scuola e li riprenderanno il venerdì di ogni settimana;</li> <li>✓ a breve verrà creato sul sito web della scuola un link che permetterà il collegamento alla normativa scolastica, ciò consentirà una riflessione condivisa e una maggiore consapevolezza rispetto alle numerose</li> </ul>

	<p>iniziative ministeriali che quotidianamente investono la scuola;</p> <p>✓ proseguiranno anche per l'a. s. 2016/2017 i progetti extracurricolari di potenziamento della lingua inglese e di apprendimento della lingua francese e spagnola per le sezioni della scuola dell'infanzia e di potenziamento della lingua inglese e spagnola per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Il D.S., quindi, dopo aver accolto le richieste dei docenti di Scuola dell'Infanzia relative all'orario di svolgimento delle suddette attività progettuali, comunica che si cercherà di venire incontro alle esigenze degli alunni (pre/post pranzo)</p>
--	--

La seduta termina alle ore 19.00

IL SEGRETARIO  
Ins. Rosaria Modesto

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Giuseppina Morano

## VERBALE n.7

Il giorno 3 marzo 2017 alle ore 16.45 nei locali della Scuola Primaria Statale "Giovanni XXIII" sita in Triggiano alla via San Pietro, n.9, si riunisce il Collegio Congiunto dei Docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, convocato nei modi prescritti dalla legge.

Presenti tutti i docenti in servizio. Assenti per giustificato motivo: Bianco Maria Vittoria, Caringella Antonia, Colucci Maria Pia, Dipierro Giovanna, Guerra Ebe Anna, Lamorgese Marika, Ramaglia Antonella, Scaramuzzi Arianna, Volpe Rosa Anna, Bruzzese Paola, Malcangio Rosa Maria, Nitti Rachele, Triggiano Aurora. Il Dirigente Scolastico, dott.ssa Giuseppina Morano, che presiede la seduta, constatata la validità della convocazione, dichiara aperta la discussione dei punti posti all'O.d.G.:

- **Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;**
- **Verifiche 1°quadrimestre;**
- **Piano Triennale Formazione docenti a. s. 2016-2019;**
- **Avviso Quadro sulle azioni da attivare a valere sul Pon "Per la Scuola" 2014-2020, prot.n.950 del 31.01.2017;**
- **Attività di ricerca -azione Rete CLIL;**
- **D.m. N. 663/2016 ART.27, attuazione progettualità attinenti all'attuazione dei Piani di Miglioramento in rete tipo a;**
- **Regolamenti: Laboratorio Informatico, Laboratorio Scientifico, Biblioteca scolastica;**
- **Protocollo accesso e fruizione aula sussidi;**
- **Individuazione docente per il Progetto "Happy School" (Associazione MamaHappy);**
- **Costituzione Team Erasmus +;**
- **Comunicazioni del Dirigente.**

<b>Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.</b> <b>Delibera n.31</b>	In apertura di Collegio prende la parola il segretario che dà lettura del verbale della seduta precedente che si approva all' <b>unanimità</b> .
<b>Verifiche 1°quadrimestre</b>	Si procede con la lettura dei verbali di verifica quadrimestrale di ciascuna interclasse e intersezione, a cui si rimanda e che si abbiano qui per ritrascritte. L'ins. Grazia Magazzino, quindi, passa la parola ai presidenti di interclasse che a turno illustrano in modo puntuale gli esiti delle verifiche effettuate. Nelle classi prime in linea generale gli alunni mostrano un approccio positivo verso la nuova scuola; dal punto di vista relazionale manifestano comportamenti di tipo collaborativo, anche se in alcuni alunni si evidenziano atteggiamenti di vivacità che richiedono spesso il richiamo all'ascolto e all'attenzione. Si segnala un livello di apprendimento globalmente eterogeneo: gli alunni dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi programmati, ciascuno secondo le proprie capacità. Nelle diverse

classi non mancano le eccellenze così come i casi che mostrano difficoltà di rilievo sia sul piano di esecuzione delle attività didattiche che su quello del comportamento. Gli alunni diversamente abili presenti nelle classi prime a seguito delle verifiche effettuate mostrano di aver raggiunto gli obiettivi fissati nei diversi PEI. Nelle classi seconde gli alunni hanno raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi programmati: la maggior parte di essi si impegna con costanza e continuità rivelando un'ottima capacità di approfondimento e produzione personale; mentre un ristretto gruppo di alunni necessita di interventi personalizzati e a volte individualizzati. La saltuaria frequenza di alcuni alunni, inoltre, determina una ricaduta negativa sul piano dell'apprendimento, a tal fine il team si sta adoperando per risolvere il problema, anche richiamando l'attenzione e la collaborazione delle famiglie. Si segnala, infine, un eccessivo sovraccarico di lavoro per gli alunni delle classi seconde che a causa delle numerose attività progettuali svolte in orario antimeridiano nelle quali sono impegnati, manifestano stanchezza e scarso interesse. A tal proposito prende la parola il D.S. ricordando che gli interventi progettuali di carattere trasversale svolti in orario antimeridiano sono stati deliberati da tutto il Collegio ad inizio anno scolastico. Il D.S., altresì, evidenzia l'opportunità di cercare strategie comuni al superamento delle difficoltà che nel corso dell'anno si incontrano, quindi, non solo focalizzare l'attenzione su eventuali casi problematici, ma gli stessi vanno presi in carico dall'intero team trovando modalità di azione volte alla risoluzione delle criticità. L'andamento educativo didattico relativo alle classi terze è complessivamente positivo: la maggior degli alunni partecipa attivamente alla vita della scuola, si impegna nello studio, collabora con gli adulti e i pari, ha acquisito, inoltre, una buona autonomia operativa nel riferire, rielaborare e riprodurre ciascuno secondo ritmi e tempi congrui. In tutte le classi terze è presente un piccolo gruppo che necessita di supporto nelle strategie e di tempi più distesi per portare a termine le consegne assegnate. Le insegnanti dell'intera interclasse, infine, fanno presente l'esiguità del tempo scuola che poco favorisce l'interazione attiva nel gruppo: si rileva, quindi, la frammentarietà dell'orario che disorienta gli alunni anche a livello comportamentale. Nelle classi quarte dopo l'espletamento delle prove di verifica emerge la seguente situazione: i traguardi di competenza e gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e il livello globale degli apprendimenti risulta soddisfacente. In ogni classe è presente un cospicuo gruppo di alunni

che segue con interesse le attività proposte, si esprime in modo chiaro, completo ed appropriato, padroneggia le abilità di calcolo orale e scritto, utilizza autonomamente i linguaggi propri delle discipline conseguendo soddisfacenti risultati. A fronte di ciò si evidenzia la presenza di gruppi di alunni con livelli di apprendimento più bassi e per i quali vengono implementati interventi personalizzati. Gli alunni diversamente abili hanno sostenuto le prove di verifica riportando risultati positivi adeguati agli obiettivi minimi programmati nei rispettivi PEI. La valutazione relativa alle classi quinte risulta complessivamente positiva: le osservazioni sistematiche insieme agli esiti delle prove di verifica svolte consentono ai docenti di affermare che un buon gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi programmati. A fronte di ciò si evidenzia in tutte le classi la presenza di alcuni alunni che necessitano di tempi più distesi e di supporto da parte dei docenti. Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, con DSA e con BES la valutazione relativa alle prove di verifica sostenute è da ritenersi positiva, gli stessi hanno svolto le prove di verifica nel rispetto dei tempi e delle specifiche difficoltà. Si procede con la lettura delle valutazioni quadrimestrali relative alle varie intersezioni. Per quanto riguarda le sezioni dei treenni dopo le difficoltà riscontrate nei primi mesi dell'a. s., al termine del quadrimestre emerge un quadro positivo: la maggior parte dei bambini è ben inserito e ha acquisito una sufficiente autonomia personale, mostra interesse per le attività proposte. Talune difficoltà si evidenziano in alcuni alunni che presentano bisogni educativi speciali e per i quali si è già avviata valutazione di tipo psicodiagnostico. In tutte le sezioni dei quattrenni si rileva il raggiungimento di una buona autonomia personale e buone competenze in tutti i campi di esperienza. Le attività didattiche sono state svolte con regolarità e partecipazione e i contenuti previsti dalle U.d.A. programmate in sede di Intersezione sono state pienamente realizzate nel rispetto delle specificità di ciascun alunno. Nelle sezioni dei cinquenni, dalle osservazioni condotte e sulla base degli esiti delle verifiche svolte, emerge un bilancio positivo circa le competenze acquisite dalla maggior parte degli alunni: gli stessi hanno risposto alle proposte educativo-didattiche con entusiasmo, interesse e partecipazione in quanto attivamente coinvolti nella costruzione delle conoscenze. In tutte le sezioni, tuttavia, sono presenti alunni che necessitano di continuo supporto sia sul piano didattico che su quello comportamentale. Le insegnanti, a tal fine,

	<p>mettono in atto strategie di intervento specifiche volte a compensare le difficoltà. L'implementazione di attività motivanti ha favorito negli alunni maggiore interesse e partecipazione.</p>
<p><b>Piano Triennale Formazione docenti a. s. 2016-2019. Delibera n.32</b></p>	<p>Il D.S., quindi, evidenzia che la legge 107/2015 (art. 1 comma 124) stabilisce che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...” e procede affermando che il <u>Piano di Formazione dei Docenti</u> pur trattando prioritariamente la formazione in servizio dei docenti, non può separare la formazione per i docenti da quella dei Dirigenti Scolastici, pertanto, la stessa accompagnerà anche la <u>Formazione dei Dirigenti Scolastici</u>. Il 2°Circolo Didattico di Triggiano fa parte dell’Ambito 6 (di cui fanno parte <u>Capurso, Cellamare, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare, Rutigliano, Triggiano</u>) la cui Scuola Polo è l’ITC “De Viti De Marco” di Triggiano. La stessa dopo aver ricevuto gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le scuole appartenenti all’ambito 6, ha previsto di erogare una formazione su alcuni specifici ambiti: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA, COMPETENZE DIGITALI, INCLUSIONE E DISABILITÀ. Tali ambiti formativi sono i medesimi che la nostra scuola ha approvato in data 28 ottobre 2016 con delibera n.14. Il D.S., quindi, prosegue, affermando che l’ambito ha stabilito <b>unità formative</b> pari a 25 ore per ogni anno scolastico, modulabili nel triennio. Il D.S., altresì, evidenzia che ogni unità formativa può essere costituita da diverse attività: formazione in presenza o a distanza, sperimentazione didattica e di ricerca/azione, documentazione e forme di rendicontazione, con ricaduta nella scuola. Le unità formative, saranno promosse dalla scuola, e/o dalla rete di ambito, e/o associate alle scelte personali del docente e dovranno <b>necessariamente</b> essere coerenti con quanto stabilito dal Piano di Formazione inserito nel PTOF. Il D.S., infine, sottolinea che l’obbligatorietà della formazione non corrisponde ad un obbligo orario da effettuare, tuttavia, chiede al Collegio di esprimersi, fissando un monte ore ai fini dello svolgimento della suddetta formazione, pertanto propone di deliberare circa una fascia oraria che vada dalle 25 alle 30 ore per il corrente anno scolastico Il</p>



	<p><b>Collegio delibera a maggioranza con 72 voti a favore e 15 contrari.</b></p>
<p><b>Avviso Quadro sulle azioni da attivare a valere sul Pon “Per la Scuola” 2014-2020, prot.n.950 del 31.01.2017. Delibera n. 33</b></p>	<p>Il D.S. chiede al Collegio di esprimersi relativamente all’Avviso Quadro sulle azioni da attivare a valere sul Pon “Per la Scuola” 2014-2020 prot. 950 del 31.01.2017. Prende la parola l’ins. Modesto Rosaria che su richiesta del D.S. illustra le dieci azioni previste dal suddetto Avviso Quadro. Nello specifico le azioni saranno rivolte agli studenti attivate e rappresentano un investimento nel sapere per garantire pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori e offrire agli studenti nuove esperienze e competenze. In linea con l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la scuola italiana diventa un agente di cambiamento verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo per tutti gli studenti. A seguire si elencano i temi relativi al Piano delle 10 azioni che saranno previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Competenze di base;</li> <li>✓ Competenze di cittadinanza globale;</li> <li>✓ Cittadinanza europea;</li> <li>✓ Patrimoni culturale, artistico e paesaggistico;</li> <li>✓ Cittadinanza e creatività digitali;</li> <li>✓ Integrazione e accoglienza;</li> <li>✓ Educazione all’imprenditorialità;</li> <li>✓ Orientamento;</li> <li>✓ Alternanza scuola-lavoro;</li> <li>✓ Formazione degli adulti.</li> </ul> <p>Le candidature dovranno pervenire entro 60 giorni di tempo dalla pubblicazione della singola azione.</p> <p><b>Il Collegio delibera a maggioranza con n.86 voti a favore e n.1 voto contrario.</b></p>
<p><b>Attività di ricerca -azione Rete CLIL.</b></p>	<p>Il D.S., quindi, comunica al Collegio che in seguito all’accordo di rete relativo all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) deliberato in data 28 ottobre 2016 con delibera n.12 è stato riconosciuto il finanziamento per mettere in campo la suddetta metodologia. Il progetto avrà come tema l’ARTE e vedrà coinvolte le classi 4°B e 4°E. Le ins. Urbano C. e Pagliarulo T. stanno seguendo apposita formazione e nelle</p>

	sudette classi sperimenteranno tale metodologia.
<b>D.M. N. 663/2016 ART.27, attuazione progettualità attinenti all'attuazione dei Piani di Miglioramento in rete tipo a.</b>	Sul punto il D.S. informa il Collegio circa il riconoscimento di un finanziamento, relativo all'attuazione di una progettualità inerente i Piani di Miglioramento, realizzata in un accordo di rete la cui scuola capofila è l'IISS "Alpi-Montale" di Rutigliano. Il progetto intende mettere in campo la continuità verticale riguardo agli esiti degli studenti: osservare con attenzione il percorso scolastico degli alunni che frequentavano le classi 4° e 5° primaria e che attualmente frequentano la scuola secondaria di 1° grado. Si implementerà una sperimentazione sulle classi quinte di un unico plesso: <b>n.2 classi (5A-5B)</b> struttureranno su discipline specifiche ( <b>italiano e matematica</b> ) lezioni attraverso l'utilizzo di <b>metodologie innovative</b> , mentre <b>n.1 classe (5E)</b> sulle medesime discipline svolgerà <b>lezioni di tipo tradizionale</b> . Scopo di tale percorso sarà comprendere quale tra le due metodologie attuate sia più vantaggiosa per gli studenti e conduca a risultati migliori.
<b>Regolamenti: Laboratorio Informatico, Laboratorio Scientifico, Biblioteca scolastica. Delibera n. 34</b>	Il D.S. evidenzia la necessità di regolamentare l'accesso da parte di alunni e insegnanti ad alcuni specifici spazi condivisi presenti nella scuola ( <b>laboratorio informatico, laboratorio scientifico, biblioteca scolastica</b> ) quindi sottopone al vaglio del Collegio le indicazioni contenute nei Regolamenti afferenti agli spazi di cui sopra. Il Collegio delibera all' <b>unanimità</b> .
<b>Protocollo accesso e fruizione aula sussidi. Delibera n. 35</b>	Il D.S. informa che a partire da quest'anno scolastico sarà possibile accedere nell'aula sussidi, collocata nel seminterrato del plesso "G. XXIII", per depositare il materiale didattico. Lo stesso dovrà essere consegnato all'ins. Modesto R. (referente Biblioteca e Sussidi) nei giorni prestabiliti come evidenziato nella circolare del ... L'accesso e la fruizione al suddetto spazio sarà regolamentata da un apposito protocollo. Il D.S. dopo aver illustrato brevemente le indicazioni contenute nel documento chiede al Collegio di esprimersi. Il Collegio all' <b>unanimità</b> dei voti delibera.
<b>Individuazione docente per il Progetto "Happy School" (Associazione MamaHappy).</b>	Il D.S. comunica che il Comune ha finanziato un progetto che vedrà la collaborazione dell'Ass. MamaHappy L'iniziativa progettuale si strutturerà in n.7 incontri da 1h e 30 minuti e coinvolgerà n.15 alunni. In base alle disponibilità pervenute si individua quale referente del suddetto progetto l'ins. Melillo A.
<b>Costituzione Team Erasmus +.</b>	Il Dirigente Scolastico procede alla nomina dei componenti del Team Erasmus +:  ✓ Collaboratori del D.S. (ins. Magazzino. G-ins. Sisto S.);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ F.S. area 4 ins. Palma D'Alessandro;</li> <li>✓ DSGA (sig. Viscanti A.);</li> <li>✓ Ins. Pagliarulo T., Urbano C.;</li> <li>✓ Pasqualicchio M.G.</li> </ul>
<p><b>Comunicazioni del Dirigente Scolastico.</b></p>	<p>Il D.S. comunica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ in ottemperanza ai criteri di selezione per l'individuazione degli alunni partecipanti ai progetti extracurricolari approvati dal Collegio Docenti in data 31 gennaio 2017 con delibera n. 27, il giorno 1 marzo 2017 si è tenuto il sorteggio per la selezione degli alunni partecipanti alle suddette attività extracurricolari. Per quanto riguarda il progetto di spagnolo le adesioni superano di poco la soglia stabilita (n.27 in luogo di n.25), pertanto, previo accordo con l'ins. Urbano Colomba (referente del suddetto progetto), si accoglieranno n.27 alunni (n.2 in più rispetto a quanto stabilito nell'adunanza collegiale di cui sopra);</li> <li>✓ in funzione della formazione delle future classi prime saranno organizzati (con tempi e modalità che a breve saranno resi noti) alcuni incontri tra docenti degli alunni cinquenni e docenti delle attuali classi quinte in modo da promuovere un confronto serio e funzionale ad un sereno avvio del prossimo anno scolastico;</li> <li>✓ in seguito alla circ. del MIUR n.253 del 19 gennaio 2017, l'Associazione "Libera" ha organizzato sul territorio di Triggiano in data 21 marzo 2017, la "marcia della pace" in occasione della XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: affinché l'iniziativa abbia un significato autentico il D.S. ha chiesto all'Ass. alla cultura del Comune e ai referenti dell'ass. Libera di incontrare i rappresentanti dei genitori per illustrare loro il senso di un evento così importante. Dopo breve discussione il Collegio con parere unanime decide di far partecipare alla manifestazione solo le classi 5° dell'intero Circolo;</li> <li>✓ in collaborazione con il Comune di Triggiano le classi terze saranno coinvolte in un progetto di sicurezza stradale e di un progetto eco-sostenibile.</li> </ul>

La seduta termina alle ore 19:45

**IL SEGRETARIO**  
Ins. Rosaria Modesto

**IL PRESIDENTE**  
Dott.ssa Giuseppina MORANO

## FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A.:

### Aree di interesse:

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	
Area psico-relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento</li> <li>• Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento</li> <li>• Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento</li> <li>• Formazione sulle dinamiche relazionali di gruppo</li> </ul>
Area metodologico-didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA')</li> <li>• Formazione sulla certificazione delle competenze: programmare, insegnare e valutare per competenze</li> <li>• Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> <li>• Formazione sulla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA')</li> <li>• Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA')</li> <li>• Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> </ul>

	conoscenza delle regole socio-comportamentali da mettere in atto per una reale Educazione alla Democrazia		
<b>Area artistico/creativa e laboratoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulle tecniche artistico/creative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale</li> <li>• Formazione sulle tecniche artistico/creative</li> </ul>

<b>Formazione specifica per l'animatore digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri di formazione organizzati dalla Rete Regionale Formazione Animatori Digitali</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
--	---

<b>Formazione specifica per i docenti neoassunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor</b></li> </ul>
--	---

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(commi 56-59 L. 107/2015)



Come previsto dalla Legge 107/2015 all'art 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tale Piano è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto esposto nel Piano Nazionale, la nostra Scuola promuoverà azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Pertanto, si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare l'interesse degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. La pratica di una metodologia comune).

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Bandi per l'implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:

- PON 2014/2020:
  - Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Giovanni XXIII; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è risultato ammissibile, si è in attesa dell'autorizzazione;
  - Azione per la realizzazione di ambienti digitali nel plesso centrale "Giovanni XXIII (PON FESR 2014/2020 ob. 10.8.1)

### Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e formazione dell'animatore digitale.</li> <li>- Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD.</li> <li>- Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>)</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di coding</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI/LAN del plesso Giovanni XXIII</li> <li>- Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>).</li> <li>- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola.</li> <li>- Verifica funzionalità delle LIM della Scuola.</li> <li>- Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>).</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.</li> </ul>



## Piano Nazionale Scuola Digitale:

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione all'utilizzo registro elettronico</li> <li>• Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione sulla didattica laboratoriale ( lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</li> <li>• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> </ul>	<p>Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>• Formazione sulla didattica laboratoriale ( lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</li> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la</li> </ul>	<p>Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>• Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<p>diffusione del pensiero computazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<p>competenze digitali acquisite.</p>
<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente almeno un componente per ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi</li> <li>• Raccolta e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro.</li> <li>• Creazione di una commissione web di Istituto.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla</li> </ul>

	<p>pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD</li> </ul> <p>( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</p>	<p>documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ programmazioni</li> <li>○ relazioni finali</li> <li>○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> </ul> </li> <li>• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<p>documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ programmazioni</li> <li>○ relazioni finali</li> <li>○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> <li>○ richieste</li> </ul> </li> </ul> <p>( svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.)</li> <li>• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> </ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione della rete wi-fi di Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li> <li>• Aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</li> <li>• Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ul>	<p>scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.</li> <li>• Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>• Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</li> <li>• Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni</li> <li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</li> <li>• Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero</li> </ul>	<p>scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</li> <li>• Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software</li> <li>• Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali</li> <li>• Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola</li> <li>• Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</li> </ul>
--	---	--	--

Prot. n. 2565/07-05  
05/05/2017

## **2 Circolo Didattico**

### **PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 2016-2019**

#### **ANAGRAFICA E DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL'ISTITUTO**

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO: **2 Circolo Didattico**

CODICE MECCANOGRAFICO: **BAEE17800G**

INDIRIZZO: **Via San Pietro n. 9**    CITTÀ: **Triggiano**    PROVINCIA: **Bari**

COGNOME E NOME DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: **Morano Giuseppina**

NUMERO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO: **83**

NUMERO DOCENTI A TEMPO DETERMINATO: **11**

NUMERO PERSONALE ATA A TEMPO INDETERMINATO: **20**

NUMERO PERSONALE ATA A TEMPO DETERMINATO: **3**

NUMERO PLESSI/SEDI: **3**

#### **LABORATORI**

INFORMATICI: **2**

LINGUISTICI: **0**

SCIENTIFICI: **1**

ARTISTICI/MUSICALI/ALTRI: **2**

## INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO

### 1. LE LINEE GUIDA NAZIONALI DEL MIUR

Con la legge 107/2015 è stato modificato il previgente assetto normative in merito alla formazione in servizio dei docenti della Scuola italiana. La norma aggiorna la definizione di formazione dei docenti da diritto/dovere, così come indicato all'art. 282 del D. Lgs. 297/1994, a obbligo permanente e strutturale, come statuito dal comma 124, art. 1 della legge 107/2015. La stessa Legge rimanda alla emanazione di un Piano nazionale della formazione che ha il compito di specificare le priorità strategiche nazionali inerenti la formazione del personale scolastico.

Con la CM. prot. 2915.15-09-2016 e successivamente, con il Piano nazionale della formazione dei docenti per il triennio 2016-19, emanato dal MIUR, in applicazione della legge 107/2015, lo scorso 3 ottobre 2016, le singole scuole sono chiamate a delineare il proprio piano di Istituto.

In particolare il MIUR ha definito il perimetro entro il quale le indicazioni della legge vanno applicate. In particolare si sottolineano alcuni passaggi fondamentali:

#### A. Nuovo quadro di riferimento

*"La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:*

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;*
- b) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;*
- c) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;*
- d) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;*
- e) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente." (Punto n. 1, Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, Miur, 3/10/2016)*

#### B. Apprendimento "diffuso"

*"L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc." (CM. prot. 2915.15-09-2016)*

#### C. Iter di elaborazione del Piano d'Istituto

*Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. (Punto n. 6, Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, Miur, 3/10/2016)*

## 2. LE CARATTERISTICHE DEL PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO

### SEZIONE A: AMBITI TEMATICI DELLA FORMAZIONE

Il Piano di questo Istituto, a partire dalle aree tematiche strategiche sopra elencate, ho svolto una rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti ai fini anche della elaborazione del Piano individuale di sviluppo professionale, così come dettato dalla nota MIUR dell'ottobre 2016 al punto 3.

Dalla rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti sono emerse, con l'indicazione del grado di priorità, le seguenti aspettative formative da parte degli insegnanti:

1. Autonomia organizzativa e didattica:	quinto
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base:	primo
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:	secondo
4. Competenze di lingua straniera:	sesto
5. Inclusione e disabilità:	terzo
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale:	quarto
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale:	settimo
8. Scuola e Lavoro:	nono
9. Valutazione e miglioramento:	ottavo

I principi che guidano la progettazione del Piano di Istituto sono i seguenti:

- Coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTOF
- Aggancio con i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento
- Riferimento alle aree di processo proprie del RAV
- Coerenza con le priorità dei piani nazionali

L'articolazione del Piano prevede i seguenti passaggi:

- Indicazione delle Unità formative funzionali allo sviluppo dei percorsi formativi coerenti con la rilevazione dei bisogni dei docenti;
- Esplicitazione degli indicatori di qualità del processo, selezionati dalla check list di cui al § 8.1 del Piano nazionale, con la specifica dei valori target per ciascun indicatore;
- Indicazione degli strumenti di rilevazione dell'efficacia del percorso;
- Formulazione degli esiti attesi dai percorsi formativi
- Elaborazione delle schede progettuali per ciascuna azione formativa.

### SEZIONE B: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE – TRIENNIO 2016/19

#### **D. Unità formative**

*Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.*

*Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.*

*Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole. Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. (Punto n. 6, Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, Miur, 3/10/2016)*

#### **E. Le scuole all'interno degli ambiti territoriali**

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degliUSR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. (Punto n. 5.3, Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, Miur, 3/10/2016)

Il Piano della formazione dei docenti emanato dal MIUR presenta le seguenti priorità tematiche per il triennio 2016/19:

##### **I. COMPETENZE DI SISTEMA**

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;

##### **II. COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;

##### **III. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Le unità formative di secondo livello saranno frequentate da un numero ristretto di docenti che esprimeranno la propria disponibilità e saranno articolate in modo che il singolo docente attenda allo studio e all'approfondimento di un unico ambito tematico nell'arco del triennio in modo da acquisire competenze e modelli didattici da disseminare e mettere a disposizione della comunità professionale dell'Istituto.

#### Area tematica n. 1: Didattica per competenze, innovazione metodologica

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
<p><b>Numero azioni formative progettate: 2</b></p> <p><b>Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate: 83</b></p>	<p>Miglioramento della situazione della scuola relativa alle competenze chiave e di cittadinanza. Migliorare il monitoraggio e la valutazione della progettazione Monitorare l'efficacia didattica tramite la somministrazione di prove comuni</p>	<p>Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze e l'innalzamento dei risultati attesi</p>	<p>Risultati scolastici, Risultati INVALSI (e altre rilevazioni internazionali), Ambienti di apprendimento</p>	<p>Esiti formativi ed educativi, Pratiche educative e didattiche</p>	<p>Qualità del coinvolgimento, Qualità metodologica</p>	<p>1.1 Collegialità della scelta dell'attività formativa (60% docenti informati)            1.2 L'attività formativa è coerente con le priorità del RAV (60% priorità del RAV sono oggetto di formazione)            2.1 60% dell'attività formativa prevede esercitazioni/simulazioni/attività laboratoriali            2.2 60% di materiale effettivamente applicabile            2.3 L'attività formativa prevede 40% di ore di sperimentazione in classe            2.4 60% di ore dedicate a metodologia innovativa che permetta ai corsisti di collaborare            2.5 60% di attività svolte in ambiente online            3.1 60% dei</p>	<p>1.1 Verbale del Collegio dei Docenti con presenze            1.2 RAV            2.1 Programma del corso, report finale, materiali prodotti, piattaforma utilizzata, questionari            3.1 Programmazioni            3.2 Esiti Prove INVALSI, esiti finali            4.1 Relazione dei docenti trainer, presenza piattaforma per la condivisione            4.2 Numero accessi alla piattaforma di condivisione (Google Analytics)</p>	<p>Riduzione numero alunni con valutazione sufficiente in uscita sotto il 10%</p>

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, l'Istituto articolerà le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale dell'Istituto e del sistema scolastico.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano, avvalendosi anche dell'attività progettuale posta in essere dall'Ambito territoriale alla cui rete l'Istituto appartiene e coerentemente con il Piano Nazionale.

I docenti documenteranno la frequenza di almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel corso del triennio.

#### **UNITA' FORMATIVE**

Ciascuna area tematica sarà caratterizzata da due azioni formative, definibili di primo e secondo livello, caratterizzate, ciascuna, da un differente obiettivo formativo strategico funzionale al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo presenti nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

- L'obiettivo strategico delle azioni di primo livello di ogni area tematica è quello di garantire ai docenti un percorso di formazione comune, di base, sui temi emersi dalla rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti, utile all'assolvimento dell'obbligo formativo e al contempo alla innovazione didattica e metodologica complessiva dell'Istituto, in modo corale e uniforme.
- L'obiettivo strategico delle azioni di secondo livello di ogni area tematica è quello di investire su un team di docenti che focalizzino la propria azione formativa su dimensioni strategiche di miglioramento individuate dalla scuola e di strutturare solidi e spendibili percorsi formativi, più approfonditi e nel contempo tali da divenire utile al supporto dei colleghi. Si tratta, quindi di costituire un contingente stabile di formatori proveniente dalla base dei docenti che dovrebbe assolvere a compiti di training, coaching, tutoring e mentoring a beneficio dell'Istituto.

Le unità formative di primo livello individuate dal presente piano sono, quindi, riferite all'intero triennio e saranno replicate in forme e modalità dettagliate nella pianificazione presente nella sezione D allegata. Esse rappresentano la strategia formativa triennale d'Istituto e i docenti potranno frequentare i percorsi formativi proposti alternatamente nel corso del triennio.

							<b>4.1 Relazione dei docenti trainer, presenza piattaforma per la condivisione</b> <b>4.2 Numero accessi alla piattaforma di condivisione (Google Analytics)</b>	
--	--	--	--	--	--	--	---	--

						partecipanti applica l'attività formativa nella pratica quotidiana 3.2 L'attività formativa fa aumentare le competenze degli alunni (40% di alunni passa nella fascia di livello superiore) 3.3 L'attività formativa ha un impatto a breve e medio termine (40% di alunni passa nella fascia di livello superiore) 4.1 10-20% di corsisti si impegna nella diffusione a scuola e nella rete 4.2 40% dei docenti delle scuole utilizza mensilmente le risorse sul web		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Area tematica n. 2: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
Numero azioni formative progettate: 2 Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:	Sfruttare le opportunità delle TIC e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Aumentare le percentuali di alunni impegnati in attività cooperative learning e peer tutoring	Ambienti di apprendimento	Pratiche educative e didattiche	Qualità metodologica Qualità del coinvolgimento		1.1 Verbale del Collegio dei Docenti con presenze 1.2 RAV 2.1 Programma del corso, report finale, materiali prodotti, piattaforma utilizzata, questionari 3.1 Programmazioni 3.2 Esiti Prove INVALSI, esiti finali	Riduzione numero alunni con valutazione sufficiente in uscita sotto il 10%

**Area tematica n. 3: Inclusione e disabilità**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
<p>Numero azioni formative progettate: 2                      Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate: 83</p>	<p>Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle varie classi/sezioni</p>	<p>Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e elaborazione del curricolo verticale</p>	<p>Risultati scolastici, Risultati INVALSI (e altre rilevazioni internazionali), Competenze chiave, Risultati a distanza, Ambienti di apprendimento, Curricolo, progettazione e valutazione, Inclusione e differenziazione</p>	<p>Esiti formativi ed educativi, Pratiche educative e didattiche, Pratiche gestionali e organizzative</p>	<p>Qualità del coinvolgimento, Qualità metodologica</p>	<p>1.1 Collegialità della scelta dell'attività formativa (60% docenti informati)                      1.2 L'attività formativa è coerente con le priorità del RAV (60% priorità del RAV sono oggetto di formazione)                      2.1 60% dell'attività formativa prevede esercitazioni/simulazioni/attività laboratoriali                      2.2 60% di materiale effettivamente applicabile                      2.3 L'attività formativa prevede 40% di ore di sperimentazione in classe                      2.4 60% di ore dedicate a metodologia innovativa che permetta ai corsisti di collaborare                      2.5 60% di attività svolte in ambiente online                      3.1 60% dei partecipanti applica l'attività formativa nella pratica quotidiana                      3.2 L'attività formativa</p>	<p>1.1 Verbale del Collegio dei Docenti con presenze                      1.2 RAV                      2.1 Programma del corso, report finale, materiali prodotti, piattaforma utilizzata, questionari                      3.1 Programmazioni                      3.2 Esiti Prove INVALSI, esiti finali                      4.1 Relazione dei docenti trainer, presenza piattaforma per la condivisione                      4.2 Numero accessi alla piattaforma di condivisione (Google Analytics)</p>	<p>Riduzione per gli alunni BES delle valutazioni finali con esiti modesti</p>

						<p>fa aumentare le competenze degli alunni (40% di alunni passa nella fascia di livello superiore</p> <p>3.3 L'attività formativa ha un impatto a breve e medio termine (40% di alunni passa nella fascia di livello superiore)</p> <p>4.1 10-20% di corsisti si impegna nella diffusione a scuola e nella rete</p> <p>4.2 40% dei docenti delle scuole utilizza mensilmente le risorse sul web</p>		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

**Area tematica n. 4:**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
<b>Numero azioni formative progettate:</b> <b>Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:</b>								

**Area tematica n. 5:**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
Numero azioni formative progettate: Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:								



**Area tematica n. 6:**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
Numero azioni formative progettate: Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:								

**Area tematica n. 7:**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §8.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
<b>Numero azioni formative progettate:</b> <b>Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:</b>								



**Area tematica n. 9:**

Azioni formative progettate	Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento	Traguardi del Piano di Miglioramento	Aree di processo Relative al RAV	Aree del Framework Scuola del RAV	Indicatori di qualità specifici (check list di indicatori di cui al §9.1 Piano Nazionale MIUR)	Target/indicatore (individuare target specifico/ciascun indicatore selezionato)	Strumenti / modalità di rilevazione	Esiti attesi (coerenti con profili di progettazione, indicatori, target definiti)
<b>Numero azioni formative progettate:</b> <b>Numero totale dei destinatari per le azioni formative progettate:</b>								

## **SEZIONE C – CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI PROGETTATI**

Il Piano di formazione qui elaborato richiede la costruzione di un set formativo che armonizzi il bisogno di sviluppo formativo professionale dei singoli docenti insieme alle prospettive strategiche di miglioramento prefigurate dall'Istituto. I due percorsi devono integrarsi e supportarsi reciprocamente al fine di consentire che i benefici effetti della formazione siano ad un tempo utili a promuovere una valorizzazione delle risorse professionali e a rendere più efficace la mission dell'Istituto.

L'Istituto sulla base delle considerazioni precedenti, delle esigenze sia del territorio sia dei docenti delibera pertanto un piano triennale di Istituto di formazione del personale docente avente le seguenti caratteristiche comuni e condivise alle quali si atterranno le unità formative riconosciute come credito formativo dei docenti:

- I docenti ogni anno seguiranno un percorso formativo che permetta di mantenere sia l'aspetto di formazione d'Istituto secondo quanto deliberato dal PTOF sia lo sviluppo professionale individuale (purché coerente con le priorità del piano nazionale e d'Istituto)
- I docenti parteciperanno ad almeno un'attività di formazione che costituirà l'Unità formativa di cui parla il Piano nazionale del MIUR, inerenti a una delle aree tematiche risultate prioritarie a seguito di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- La durata dei percorsi formativi sarà di circa 25 ore suddivise in moduli in presenza o in FAD (formazione a distanza o WBT - Web based training).
- I docenti potranno optare per la tematica dell'unità formativa fra quelle proposte dal presente Piano o in modo equivalente dal Piano della formazione elaborato dall'Ambito territoriale BA 06 a cui appartiene l'Istituto.
- I docenti, in alternativa, potranno prendere parte ad attività di formazione proposte da Enti e Istituzioni accreditate alla formazione dei docenti da parte del MIUR previa la presentazione di un percorso formativo, autorizzato dal Dirigente Scolastico e in stretta coerenza con le priorità tematiche strategiche individuate dal presente Piano.
- I percorsi formativi che i docenti hanno elaborato con la compilazione del Piano individuale di sviluppo professionale sono pensati su una prospettiva triennale per coprire i bisogni formativi delle 3 aree tematiche indicate da questo Piano.
- Sono da considerarsi privilegiati i percorsi di Istituto o di Ambito, pur non essendo esclusa l'opportunità di integrare individualmente la personale formazione attraverso convegni, workshop, master e seminari, anche utilizzando la Carta del docente.
- Sono considerate unità formative del piano (dunque, valide per esaurire il monte ore previsto) le iniziative di formazione promosse dal MIUR o dagli Uffici Scolastici o dalle Reti di Scuole su tematiche coerenti con le aree di processo indicate nel RAV e gli obiettivi e i traguardi stabiliti dall'Istituto nel Piano di miglioramento.

## ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

<b>Organizzazione:</b>	sezioni pomeridiane 2 o 3 ore
<b>Metodologia - in presenza</b>	modalità cooperative e collaborative
<b>Metodologia - Formazione a Distanza</b>	webinar
<b>Verifiche - tipologia prove</b>	strutturate
<b>Verifiche - modalità di somministrazione</b>	miste
<b>Valutazione</b>	formale
<b>Certificazione</b>	attestazione di frequenza, -attestato di competenze

IL PIANO VIENE DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 3 marzo 2017, con delibera n.32

Triggiano, 05 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico  
dott.ssa Giuseppina Morano

**SEZIONE D**  
**NUMERO DELL'AZIONE FORMATIVA NEL PIANO D'ISTITUTO 4**  
**TITOLO AZIONE FORMATIVA**  
**TRAINER DELLE COMPETENZE PER IL SUCCESSO**

**AREA TEMATICHE DI INTERVENTO**  
**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA**

**ANAGRAFE ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Provincia	BARI	
Città	TRIGGIANO	
Codice meccanografico	BAEE17800G	
Denominazione istituto	ITET "DE VITI DE MARCO"	
	Email istituzionale	baee17800g@istruzione.it
	Tel/Fax:	0804681452
Dirigente scolastico	Cognome e nome	Morano Giuseppina
	E-mail personale	giuseppina.morano@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	Vope Rosa Anna
	Qualifica:	Funzione Strumentale Area 3
	Cell.	3386132832
	E-mail personale:	emilion10@libero.it
Denominazione eventuale della rete	Ambito territoriale BA 06	

## 1. COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE SU CUI INTERVIENE IL PERCORSO FORMATIVO

### 1.1. COMPETENZA: DIDATTICA

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

### 1.2. COMPETENZA: ORGANIZZAZIONE

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

### 1.3. COMPETENZA: EMPOWERMENT PROFESSIONALE

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

## 2. UNITA' FORMATIVE

(coerenti con le priorità nazionali e con le priorità formative rivenienti dal RAV d'Istituto)

### 2.1. PERCORSO DI SECONDO LIVELLO

#### 2.1.1. ARTICOLAZIONE DEL MODULO FORMATIVO

##### 2.1.1.1. DESTINATARI

PROFILO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

NUMERO PARTECIPANTI 3



2.1.1.2. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup>

UDA N. 1	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 1A	Il processo di apprendimento nell'adulto	FORMAZIONE A DISTANZA	4	LEZIONE INTERATTIVA ON LINE	Da definire	CLASSE VIRTUALE		
UDA 1B					Da definire			
UDA 1C						Da definire		
UDA N. 2	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 2A	Programmazione di UDA interdisciplinari	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 2B		LEZIONI/LABORATORIO	5	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 2C						Da definire		
UDA N. 3	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 3A	Creazione di compiti autentici e prove di realta per discipline	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 3B		LEZIONI/LABORATORIO	5	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 3C						Da definire		
UDA N. 4	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE

<sup>1</sup> La pianificazione delle ore potrebbe subire variazioni dettate da esigenze di tipo organizzativo e finanziario.

UDA 4A	La valutazione delle competenze e modelli di certificazione	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 4B		LEZIONI/LABORATORIO	5	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 4C					Da definire			

## 2.2. INDICATORI DI MONITORAGGIO E DI EFFICIENZA QUALI-QUANTITATIVI DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

### 2.2.1. INDICATORI DI QUALITÀ METODOLOGICA

INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/> L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti;	60
<input checked="" type="checkbox"/> Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti;	60
<input checked="" type="checkbox"/> L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti);	60
<input type="checkbox"/> L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti; vengono forniti esempi di buone pratiche;	
<input type="checkbox"/> L'attività formativa prevede la presenza di tutor/coordinatori interni o altre forme di accompagnamento;	
<input type="checkbox"/> L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo;	
<input type="checkbox"/> Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati;	
<input checked="" type="checkbox"/> Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare;	60
<input checked="" type="checkbox"/> È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive;	60
<input type="checkbox"/> E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo;	

### 2.2.2. INDICATORI DI QUALITÀ DELL'IMPATTO

INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/> L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita);	60
<input checked="" type="checkbox"/> L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe; è possibile verificare se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti;	40
<input checked="" type="checkbox"/> Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine;	40
<input type="checkbox"/> L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze;	
<input type="checkbox"/> Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo;	

### 2.2.3. INDICATORI DI QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE

INDICATORI	TARGET (%)
<input type="checkbox"/> I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti;	

<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche;	
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: <input checked="" type="checkbox"/> a) agli altri docenti della scuola, <input checked="" type="checkbox"/> b) agli altri docenti della rete, <input checked="" type="checkbox"/> c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali;	10 20 40
<input type="checkbox"/>	Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola;	
<input type="checkbox"/>	Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo; i materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta;	
<input type="checkbox"/>	È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari;	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti;	

### 2.3. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO/DI RICERCA E RELATIVI PRODOTTI ATTESI

#### 2.3.1. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

- Immagini, schemi, slide e video-lezioni registrate;
- Dispense;
- Attività di reporting;
- Elaborazione di casi reali provenienti dalla didattica in classe;

#### 2.3.2. METODOLOGIE DI DOCUMENTAZIONE

- Test di autovalutazione del corsista;
- Lavori autoprodotti dai docenti.
- Monitoraggio in itinere del percorso formativo ;
- Piattaforma web based;
- Cloud storage;
- Autovalutazione del corsista;
- Software didattico;

#### 2.3.3. PRODOTTI ATTESI

- Piattaforma del sito web d'Istituto in cui rendere consultabile il materiale della formazione;

- Portfolio formativo del docente;
- Conseguimento dei traguardi e degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento d'Istituto;
- Potenziamento della dimensione collegiale delle finalità strategiche della formazione;
- Impatto nella programmazione curricolare dell'attività formativa;

#### **2.4. PRESENTAZIONE, DIFFUSIONE, CONFRONTO SULLE ESPERIENZE REALIZZATE**

- Forum di discussione;
- Attività collegiale di restituzione dell'attività;
- Social network;
- Sito web d'Istituto;

### **3. PIANO ECONOMICO**

I costi previsti per la realizzazione del percorso qui progettato sono da imputare al finanziamento stanziato ex Legge 107/2015 e assegnato alla scuola Polo per la formazione dell'ambito territoriale BA06 che gestisce, amministra e rendiconta la spesa inerente tale pianificazione. Pertanto per l'organizzazione e la realizzazione del presente percorso si delega l'Ambito territoriale, con cui è in essere un accordo di rete e intese programmatiche sancite dalle conferenze di servizio di ambito realizzate.

**SEZIONE D**  
**NUMERO DELL'AZIONE FORMATIVA NEL PIANO D'ISTITUTO 5**  
**TITOLO AZIONE FORMATIVA**  
**TRAINER PER UNA DIDATTICA DIGITALE**  
**AREA TEMATICHE DI INTERVENTO**  
**COMPETENZE DIGITALI**

**ANAGRAFE ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Provincia	BARI	
Città	TRIGGIANO	
Codice meccanografico	BAEE17800G	
Denominazione istituto	2 Circolo Didattico "Giovanna XXIII"	
	Email istituzionale	baee17800g@istruzione.it
	Tel/Fax:	0804681452
Dirigente scolastico	Cognome e nome	Morano Giuseppina
	E-mail personale	giuseppina.morano@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	Volpe Rosa Anna
	Qualifica:	Funzione Strumentale Area 3
	Cell.	3386132832
	E-mail personale:	emilion10@libero.it
Denominazione eventuale della rete	Ambito territoriale BA 06	

## 1. COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE SU CUI INTERVIENE IL PERCORSO FORMATIVO

### 1.1. COMPETENZA: DIDATTICA

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

### 1.2. COMPETENZA: ORGANIZZAZIONE

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

### 1.3. COMPETENZA: EMPOWERMENT PROFESSIONALE

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

## 2. UNITA' FORMATIVE

(coerenti con le priorità nazionali e con le priorità formative rivenienti dal RAV d'Istituto)

### 2.1. PERCORSO DI SECONDO LIVELLO

#### 2.1.1. ARTICOLAZIONE DEL MODULO FORMATIVO

##### 2.1.1.1. DESTINATARI

PROFILO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

NUMERO PARTECIPANTI 3

### 2.1.1.2. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup>

UDA N. 1	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 1A	Il processo di apprendimento nell'adulto	FORMAZIONE A DISTANZA	4	LEZIONE INTERATTIVA ON LINE	Da definire	CLASSE VIRTUALE		
UDA 1B					Da definire			
UDA 1C						Da definire		
UDA N. 2	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 2A	La flipped classroom	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 2B		LEZIONI/LABORATORIO	5	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 2C						Da definire		
UDA N. 3	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 3A	Uso dell'audio/video nella didattica	LEZIONI IN PRESENZA	2	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 3B					Da definire			
UDA 3C		LEZIONI/LABORATORIO	3	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA N. 4	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE

<sup>1</sup> La pianificazione delle ore potrebbe subire variazioni dettate da esigenze di tipo organizzativo e finanziario.



UDA 4A	Il modello SAMR	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 4B					Da definire			
UDA 4C		LEZIONI/LABORATORIO	3	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA N. 5	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 5A	Gamification e didattica	LEZIONI IN PRESENZA	2	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 5B					Da definire			
UDA 5C		LEZIONI/LABORATORIO	3	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		

## 2.2. INDICATORI DI MONITORAGGIO E DI EFFICIENZA QUALI-QUANTITATIVI DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

### 2.2.1. INDICATORI DI QUALITÀ METODOLOGICA

	INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti);	60
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti; vengono forniti esempi di buone pratiche;	
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede la presenza di tutor/coordinatori interni o altre forme di accompagnamento;	
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo;	
<input type="checkbox"/>	Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati;	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive;	60
<input type="checkbox"/>	E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo;	

### 2.2.2. INDICATORI DI QUALITÀ DELL'IMPATTO

	INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita);	60
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe; è possibile verificare se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti;	40
<input checked="" type="checkbox"/>	Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine;	40
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze;	
<input type="checkbox"/>	Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo;	

### 2.2.3. INDICATORI DI QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE

	INDICATORI	TARGET (%)
<input type="checkbox"/>	I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti;	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche;	

<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: <input checked="" type="checkbox"/> a) agli altri docenti della scuola, <input checked="" type="checkbox"/> b) agli altri docenti della rete, <input checked="" type="checkbox"/> c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali;	10 20 40
<input type="checkbox"/>	Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola;	
<input type="checkbox"/>	Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo; i materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta;	
<input type="checkbox"/>	È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari;	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti;	

### 2.3. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO/DI RICERCA E RELATIVI PRODOTTI ATTESI

#### 2.3.1. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

- Immagini, schemi, slide e video-lezioni registrate;
- Dispense;
- Attività di reporting;
- Elaborazione di casi reali provenienti dalla didattica in classe;

#### 2.3.2. METODOLOGIE DI DOCUMENTAZIONE

- Test di autovalutazione del corsista;
- Lavori autoprodotti dai docenti.
- Monitoraggio in itinere del percorso formativo ;
- Piattaforma web based;
- Cloud storage;
- Autovalutazione del corsista;
- Software didattico;

#### 2.3.3. PRODOTTI ATTESI

- Piattaforma del sito web d'Istituto in cui rendere consultabile il materiale della formazione;
- Portfolio formativo del docente;

- Conseguimento dei traguardi e degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento d'Istituto;
- Potenziamento della dimensione collegiale delle finalità strategiche della formazione;
- Impatto nella programmazione curricolare dell'attività formativa;

#### **2.4. PRESENTAZIONE, DIFFUSIONE, CONFRONTO SULLE ESPERIENZE REALIZZATE**

- Forum di discussione;
- Attività collegiale di restituzione dell'attività;
- Social network;
- Sito web d'Istituto;

### **3. PIANO ECONOMICO**

I costi previsti per la realizzazione del percorso qui progettato sono da imputare al finanziamento stanziato ex Legge 107/2015 e assegnato alla scuola Polo per la formazione dell'ambito territoriale BA06 che gestisce, amministra e rendiconta la spesa inerente tale pianificazione. Pertanto per l'organizzazione e la realizzazione del presente percorso si delega l'Ambito territoriale, con cui è in essere un accordo di rete e intese programmatiche sancite dalle conferenze di servizio di ambito realizzate.

**SEZIONE D**  
**NUMERO DELL'AZIONE FORMATIVA NEL PIANO D'ISTITUTO 6**  
**TITOLO AZIONE FORMATIVA**  
**TRAINER PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**  
  
**AREA TEMATICHE DI INTERVENTO**  
**INCLUSIONE E DISABILITA'**

**ANAGRAFE ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Provincia	BARI	
Città	TRIGGIANO	
Codice meccanografico	BAEE17800G	
Denominazione istituto	2 Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	
	Email istituzionale	baee17800g@istruzione.it
	Tel/Fax:	0804681452
Dirigente scolastico	Cognome e nome	Morano Giuseppina
	E-mail personale	giuseppina.morano@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	Volpe Rosa Anna
	Qualifica:	Funzione Strumentale Area 3
	Cell.	3386132832
	E-mail personale:	emilion10@libero.it
Denominazione eventuale della rete	Ambito territoriale BA 06	

## **1. COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE SU CUI INTERVIENE IL PERCORSO FORMATIVO**

### **1.1. COMPETENZA: DIDATTICA**

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

### **1.2. COMPETENZA: ORGANIZZAZIONE**

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

### **1.3. COMPETENZA: EMPOWERMENT PROFESSIONALE**

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

## **2. UNITA' FORMATIVE**

(coerenti con le priorità nazionali e con le priorità formative rivenienti dal RAV d'Istituto)

### **2.1. PERCORSO DI SECONDO LIVELLO**

#### **2.1.1. ARTICOLAZIONE DEL MODULO FORMATIVO**

##### **2.1.1.1. DESTINATARI**

**PROFILO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO**

**NUMERO PARTECIPANTI 3**

2.1.1.2. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup>

UDA N. 1	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 1A	Il processo di apprendimento nell'adulto	FORMAZIONE A DISTANZA	4	LEZIONE INTERATTIVA ON LINE	Da definire	CLASSE VIRTUALE		
UDA 1B					Da definire			
UDA 1C						Da definire		
UDA N. 2	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 2A	Comprendere il disturbo da ADHD e DOP	LEZIONI IN PRESENZA	4	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 2B		LEZIONI/LABORATORIO	6	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 2C			0		Da definire			
UDA N. 3	TITOLO UDA	TIPOLOGIA DELLE LEZIONI	ORE PER OGNI TIPOLOGIA	METODOLOGIE	CONTENUTI	STRUMENTI	VERIFICA	VALUTAZIONE
UDA 3A	Autismo	LEZIONI IN PRESENZA	4	LEZIONE FRONTALE	Da definire	CLASSE IN PRESENZA		
UDA 3B		LEZIONI/LABORATORIO	6	LABORATORIO/WORKSHOP	Da definire	GRUPPI DI LAVORO		
UDA 3C					Da definire			

<sup>1</sup> La pianificazione delle ore potrebbe subire variazioni dettate da esigenze di tipo organizzativo e finanziario.

## 2.2. INDICATORI DI MONITORAGGIO E DI EFFICIENZA QUALI-QUANTITATIVI DELLE INIZIATIVE FORMATIVE

### 2.2.1. INDICATORI DI QUALITÀ METODOLOGICA

	INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti);	60
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti; vengono forniti esempi di buone pratiche;	
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede la presenza di tutor/coordinatori interni o altre forme di accompagnamento;	
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo;	
<input type="checkbox"/>	Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati;	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare;	60
<input checked="" type="checkbox"/>	È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive;	60
<input type="checkbox"/>	E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo;	

### 2.2.2. INDICATORI DI QUALITÀ DELL'IMPATTO

	INDICATORI	TARGET (%)
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita);	60
<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe; è possibile verificare se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti;	40
<input checked="" type="checkbox"/>	Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine;	40
<input type="checkbox"/>	L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze;	
<input type="checkbox"/>	Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo;	

### 2.2.3. INDICATORI DI QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE

	INDICATORI	TARGET (%)
<input type="checkbox"/>	I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti;	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche;	



<input checked="" type="checkbox"/>	L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: <input checked="" type="checkbox"/> a) agli altri docenti della scuola, <input checked="" type="checkbox"/> b) agli altri docenti della rete, <input checked="" type="checkbox"/> c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali;	10 20 40
<input type="checkbox"/>	Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola;	
<input type="checkbox"/>	Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo; i materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta;	
<input type="checkbox"/>	È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari;	
<input type="checkbox"/>	L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti;	

### 2.3. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO/DI RICERCA E RELATIVI PRODOTTI ATTESI

#### 2.3.1. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

- Immagini, schemi, slide e video-lezioni registrate;
- Dispense;
- Attività di reporting;
- Elaborazione di casi reali provenienti dalla didattica in classe;

#### 2.3.2. METODOLOGIE DI DOCUMENTAZIONE

- Test di autovalutazione del corsista;
- Lavori autoprodotti dai docenti.
- Monitoraggio in itinere del percorso formativo ;
- Piattaforma web based;
- Cloud storage;
- Autovalutazione del corsista;
- Software didattico;

#### 2.3.3. PRODOTTI ATTESI

- Piattaforma del sito web d'Istituto in cui rendere consultabile il materiale della formazione;

- Portfolio formativo del docente;
- Conseguimento dei traguardi e degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento d'Istituto;
- Potenziamento della dimensione collegiale delle finalità strategiche della formazione;
- Impatto nella programmazione curricolare dell'attività formativa;

#### **2.4. PRESENTAZIONE, DIFFUSIONE, CONFRONTO SULLE ESPERIENZE REALIZZATE**

- Forum di discussione;
- Attività collegiale di restituzione dell'attività;
- Social network;
- Sito web d'Istituto;

### **3. PIANO ECONOMICO**

I costi previsti per la realizzazione del percorso qui progettato sono da imputare al finanziamento stanziato ex Legge 107/2015 e assegnato alla scuola Polo per la formazione dell'ambito territoriale BA06 che gestisce, amministra e rendiconta la spesa inerente tale pianificazione. Pertanto per l'organizzazione e la realizzazione del presente percorso si delega l'Ambito territoriale, con cui è in essere un accordo di rete e intese programmatiche sancite dalle conferenze di servizio di ambito realizzate.